

Il Duce a mensa con i lavoratori nelle sale di Palazzo Venezia

Mussolini brinda alle vittorie presenti e future dell'autarchia

ROMA, 13 dicembre. In onore dei produttori, operai ed artisti, che hanno elaborato per la Mostra del tessile nazionale, il Duce ha offerto ieri sera un pranzo nella Sala Regia di Palazzo Venezia: in quella medesima sala dove altri pranzi di ben diverso carattere e in momenti memorabili per la storia del Fascismo, sono stati offerti a Capi di Stato e di Governo e a personalità altissime del mondo internazionale.

Nella magnifica sala sei tavole erano state disposte, fiammanti di rose rosse, per 350 invitati. E ciascuno vi ha preso posto, una comunione profondamente significativa, che alternava Ministri e sottosegretari con produttori e artigiani, personalità del mondo politico e giornalistico con operai ed artisti.

Quando alle ore 20.45 il Duce, accompagnato dal S. E. il Ministro Segretario del Partito Achille Starace, è entrato nella sala vivida di luci, i convenuti, in piedi, lo hanno con la stessa voce, con la stessa fede, con lo stesso impeto — Ministri e operai — lungamente e fervidamente acclamato.

L'applauso si è tacitato soltanto quando il Duce, sedendo, ha fatto cenno che la mensa si iniziasse. Sedeva alla destra del Duce la massima autorità, Bruno Paggi di Pergino, alla sinistra il signor Mario Ghisli, aiuto analista di laboratorio chimico.

Mentre il pranzo si svolgeva, una orchestra dalla vicina sala delle Battaglie diffondeva sul brusco che veniva dalla mensa lieta, note allegre e ampie di marce e di canzoni.

Il Duce, per tutto il pranzo, ha conversato con molta cordialità e con i più vicini: Egli appariva, nel mezzo di questa Sua grande famiglia, nella contentezza piena e gaillarda del Capo soddisfatto per la gigantesca opera intrapresa e compiuta.

Allo spuntare Egli si è alzato e con Lui subito, in silenzio profondissimo, tutti i convenuti.

«Bisogna — ha detto il Duce — alle vittorie attuali e future dell'autarchia a tutta potenza del lavoro italiano.

Una dimostrazione imponente ha seguito le parole del Capo; e la dimostrazione si è rinnovata quando Egli ha lasciato la mensa per indugiare nella vicina sala delle Battaglie, seguito dagli ospiti con i quali Egli, passando da gruppo a gruppo, ha per lungo tempo conversato.

Poi operai e massaie rurali, raccolte in fasci le rose che ornavano le mense, si sono a Lui avvicinate, accompagnando la copiosa offerta dei fiori con l'ampio, sincero, commosso sorriso della fede sicura.

Poi il Duce ha desiderato che tutti i suoi ospiti visitassero le sale storiche del palazzo ove, con mirabile ordine, sono raccolte opere insigni dell'arte e del lavoro; e lì ha guidati da sala in sala; ed essi tutti rivelavano dal volto stupito ammirazione e gratitudine.

La memorabile festa serata doveva, con il rammarico di ciascuno, pur concludersi. Il Duce, di ritorno nella sala delle Battaglie, si congeda dai suoi ospiti che ancora lo acclamano con fervida insistenza. Ma prima di lasciare Palazzo Venezia, dalla voce dei convenuti, in coro unanime, scattano gli inni della Rivoluzione. Poi, a poco a poco, le grandi sale si sfollano.

Le sedute al Senato

Un'interrogazione di Marescalchi a S. E. Rosoni

ROMA, 13 dicembre. Il Presidente Federzoni apre la seduta alle ore 16.

MILLOSSEVICH, segretario di lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Dopo la presentazione di alcuni disegni di Legge e relazioni si passa alla discussione del disegno di legge concernente l'istituzione in Venezia di una sovrintendenza ai monumenti e di una sovrintendenza

alle gallerie e alle opere d'arte che è approvato.

MILLOSSEVICH, segretario di lettura della seguente interrogazione per la quale si richiede risposta scritta.

Al Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste per conoscere se intende presto pubblicare tutte le prove fatte nel corrente anno nelle varie zone rifiorite, del rimedio che economizzerebbe in modo tempestivo l'impiego del rame nella difesa antiparassitaria dei vigneti. La questione essendo di importanza enorme per l'autarchia della Nazione e per la difesa di una delle sue maggiori attività agricole, non può, prima di aver appreso il taglio severo e preciso della sperimentazione controllata, passare senz'altro alla pratica. Ed è il risultato di questa sperimentazione che si chiede di conoscere.

Marescalchi.

La seduta è tolta alle ore 17.50. Domani seduta pubblica alle 16.

I giapponesi hanno completato l'occupazione di Nanchino

Quattro battelli carichi di soldati cinesi colati a fondo dall'aviazione nipponica

TOKIO, 13 dicembre. Le truppe nipponiche hanno completato l'occupazione di Nanchino. Il Quartier Generale imperiale comunica che il grosso della flotta nipponica si focherà a Nanchino.

Maestro le navi nipponiche, risalendo l'Yangtze, si avvicinarono sempre più a Nanchino, lo truppe giapponesi, dopo aver incendiato le fortificazioni della montagna di Porpora, danno la caccia ai cinesi che si trovano rifugiati, procedendo ad un accurato intrallamento della zona. Quattro battelli, carichi di truppe in fuga sono stati bombardati dagli aerei giapponesi sullo Yangtze e colati a picco. Si calcola che un migliaio di cinesi siano periti nelle acque del fiume.

Le navi giapponesi che tengono ormai in loro saldo possesso tutte le porte di Nanchino, terranno sempre più da vicino i cinesi, spingendoli verso il nord. Un altro pericoloso minaccia i cinesi in seguito all'ingresso in città di truppe giapponesi, che hanno occupato il porto orientale (Chungshiangmen). I combattenti cinesi, che vedono ormai un orribile futuro, chiedono una dopo l'altra le possibilità di stampa, combattendo spinti solo dalla forza della disperazione. Ma ormai la capitale è effettivamente nelle mani dei giapponesi, che hanno bombardato nuovamente l'Accademia militare e la residenza di Cing Hai Seel, centri di resistenza.

Trattato le colonne Nagan e Yamama, le quali erano sbarcate il 12 sulla riva settentrionale dello Yangtze, sono riuscite ad impadronirsi totalmente di Fukow. Le truppe cinesi hanno opposto fiera resistenza, ma le artiglierie giapponesi le hanno sfondate rapidamente dalle loro posizioni.

Negli ambienti militari nipponici, l'affondamento dei quattro battelli cinesi nello Yangtze viene colto come il movimento di ritirata verificatosi con tempo maggiore intensità fra gli ultimi combattenti cinesi di Nanchino, i quali o combatterono per morire sulle barricate, da essi erette, o sono presi dal panico o cercano scampo a qualsiasi costo.

I capi militari delle provincie di

CRONACA DELLA CITTA'

L'imponente adunata al Ciscutti per la propaganda autarchica con la plebiscitaria adesione delle forze commerciali

L'adesione delle categorie commerciali o di tutti i lavoratori del commercio all'adunata di propaganda autarchica è stata veramente totale. La manifestazione, rivelando così la profonda coscienza del problema proprio in quel settore che, come quello del commercio, rappresenta per noi dire la forza di punta della battaglia ordinata dal Duce per rendere il più possibile indipendente l'economia, e con essa la Nazione, dall'estero.

La manifestazione, organizzata dalla Unione Fascista dei Commercialisti in accordo con la consorella Unione dei lavoratori del commercio, ha fatto domenica mattina affollare il Politeama Ciscutti, per quanto ampio, da cima a fondo, per lo spettacolo offerto dall'adunata è apparso, oltre che suggestivo, anche e soprattutto dimostrativo in ordine a quel movimento di congiunti: non che il commercio rivela nei confronti d'uno dei più importanti problemi impostati dal Regime sul terreno economico, con diretti addentellati politici o finanziari.

L'adesione delle categorie commerciali o di tutti i lavoratori del commercio all'adunata di propaganda autarchica è stata veramente totale. La manifestazione, rivelando così la profonda coscienza del problema proprio in quel settore che, come quello del commercio, rappresenta per noi dire la forza di punta della battaglia ordinata dal Duce per rendere il più possibile indipendente l'economia, e con essa la Nazione, dall'estero.

La manifestazione, organizzata dalla Unione Fascista dei Commercialisti in accordo con la consorella Unione dei lavoratori del commercio, ha fatto domenica mattina affollare il Politeama Ciscutti, per quanto ampio, da cima a fondo, per lo spettacolo offerto dall'adunata è apparso, oltre che suggestivo, anche e soprattutto dimostrativo in ordine a quel movimento di congiunti: non che il commercio rivela nei confronti d'uno dei più importanti problemi impostati dal Regime sul terreno economico, con diretti addentellati politici o finanziari.

Calorosi applausi hanno coronato la fine del breve indovinato discorso, dopo il quale, accolto con una manifestazione di schietta simpatia ed accento a parlare il comm. Chiozzi.

Necessità e fini dell'autarchia nel discorso del comm. Chiozzi

Egli dichiara essere per lui motivo di onore l'incarico avuto di recare all'on. Rachehi il saluto dei commercialisti, dei camerati di questa Italia gloriosa e imperiale, che proprio in questo memorabile periodo, il più fulgido della storia d'Italia, ha la ventura di essere chiamata all'ordine del giorno della Nazione, per il suo prezioso contributo economico che essa assicura ai fini autarchici. Anche egli porge alle autorità presenti un caloroso saluto, in modo speciale al rappresentante di quella Marina dalla quale egli proviene e che, con le altre armi del cielo e della terra, rappresenta un presidio infrangibile dei nostri destini e dei nostri traffici sul mare.

Venendo a parlare del significato dell'adunata — che vuol essere di efficace propaganda autarchica — il comm. Chiozzi, esprimendosi con dottrina e profonda conoscenza del problema, si richiama a quello storico 18 novembre in cui la Nazione, mobilitata dal Duce, comprese con crudezza l'infanzia del tentativo sanzionista, per dimostrare come la necessità di emanciparsi dalla schiavitù straniera emersero con il carattere d'una urgenza quale non si era mai avuta. D'allora, l'ansia della Nazione, guidata dal Capo, si è rivolta alla ricerca, alla valorizzazione di tutte quelle risorse capaci, se non di sottrarci interamente alle importazioni, almeno di ridurre del sacrificio davanti alle necessità della Patria.

Osserva l'oratore, che, dato che il Capo ha ordinato la battaglia autarchica, non occorrerebbe discuterlo, Mussolini avendo sempre ragione. Ma la storia recente insegna a spiegare e giustificare l'azione autarchica perché essa (trao da quel 18 novembre che doveva segnare per i nostri danni e che invece si trasformò in un balenante squillo d'allarme, lanciato dal Duce, raccolto dal popolo in armi e tradotto, sullo scendere d'Africa e sul torrenso dei rapporti politici, in un superbo piano di vittorie che affasceva gli italiani e dilaga, occupando e monito, nel mondo. L'Italia farà da sé, perché senza questo imperativo, noi ci troveremo ancora ad offrire ai nemici delle armi delle quali faremo minaccia o limiti ai nostri bisogni di vita e d'espansione.

A questo punto l'oratore ricorda come l'autarchia non sia una invenzione recente, ma la si riconosca, sotto forme e aspetti diversi, fin nell'antica Roma e poi, in via affiora nel medioevo. Quindi, tra il brillante ordine dimostra che il decantato liberismo praticato e sostenuto da alcune Nazioni non è altro, in sostanza, che il pratico esercizio dell'economia delle Nazioni più ricche ai danni delle più povere, cioè il perpetuarsi d'una lotta di classe fra popoli ricchi e avidi e Nazioni proletarie. Di questa lotta fra possidenti e diseredati, fra ricchi e poveri, di questa insidia del liberismo, l'Italia ha provato l'angoscioso peso durante la guerra mondiale e poi nel torbido dopoguerra. C'è voluto Mussolini perché, nella sua divina chiarezza, ne comprendesse la tragica realtà, e fin dal suo avvento al potere, promovesse quel programma di potenziamento e di valorizzazione del nostro possibilità, materiali e spirituali, al fine di liberare il Paese dalla schiavitù e dai ricatti stranieri. Ricorda a questo punto la battaglia nel settore agricolo e industriale per aumentare la produzione, stimolare i produttori, assicurare alla pressione demografica lo sforzo necessario e nel contempo garantirci il pane e lavoro.

Giustificata l'azione autarchica, l'ora, ora vi inquadra il compito riservato al commercio, suentando che il commercio stesso sin tendenzial-

Vita del Partito

Treno speciale Pola-Roma per la Mostra del Tessile

I fascisti, le fasciste, le massale rarari, che intendessero partecipare alla gita Pola-Roma per la visita alla Mostra del Tessile, sono invitati ad iscriversi, presso i rispettivi Gruppi Risali nelle ore di ufficio.

GRUPPO RION. «V. FERRARA»

Pranzo del «Bella» — Domenica venne distribuito il secondo pranzo a Ballia e alla Scuola Italiana, che è stato veramente abbondante e appetitoso. I piccoli camerati ebbero l'onore di essere stati invitati dal Federale, che si interessò premurosamente di questa benefica e pratica iniziativa.

Nuovi turni di servizio — Con domani 15 dicembre, avrà inizio il nuovo turno di servizio alla sede del gruppo risale. Ciascun camerato consultore, caposettore e caposettore ricevera precise indicazioni in proposito.

Sono invitati di presentarsi agli uffici di segreteria del Gruppo per oggi martedì, dalle 18 alle 19, i seguenti camerati: Bassi Manlio, Franz Antonio, Gherghetta Giovanni, Gioia Martino, Pelicciotti Ermanno, Stefanutti Giovanni. Trattati di comunicazioni importanti che li riguardano.

Conferenza E. Maria Gray

Tutti i tesserati e dopolavoristi sono invitati a prendere parte stasera alla conferenza che terrà al Ciscutti l'ingegner e autore Ezio Maria Gray.

GRUPPO SPERTIV. «A. SPERTIV»

Tutti i tesserati di questo gruppo e i dopolavoristi di Montebelluna, Bassok o Siana sono invitati di partecipare stasera alla conferenza che sarà tenuta dal ben noto oratore Ezio Maria Gray.

GRUPPO SPERTIV. «A. SPERTIV»

Tutti i tesserati di questo gruppo e i dopolavoristi di Montebelluna, Bassok o Siana sono invitati di partecipare stasera alla conferenza che sarà tenuta dal ben noto oratore Ezio Maria Gray.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Raccolta carta usata — Secondo le disposizioni della Superiori Gerarchie, tutti i fascisti o fasciste di questo Gruppo sono pregati di aderire alla campagna, tenendo in mente che la raccolta di carta usata di qualsiasi genere.

Invito ai panificatori

L'Unione Fascista dei Commercialisti invita i panificatori ed i rivenditori di pane a voler ritirare subito all'Unione stessa il nuovo listino dei prezzi.

RINGRAZIAMENTO

Emilia e Gino Croce

raccomandano all'attenzione per la nascita del loro SERGIO, la riconoscenza verso il

dott. Armando Martinz

l'ostetrica Signa Fonda e i Sigg. medici assistenti la cui opera sagace rese felice l'evento.

Pola, 14 dicembre 1937-NVI

Dolori che vi abbattano

NON lasciate che la vostra attività sia inceppata, il vostro riposo notturno sia disturbato da dolori nel dorso, vertigini e disturbi urinari. Questi sintomi indicano debolezza dell'apparato urinario e della scienza. E' evidente che dovete avere questi organi vitali con la Pillole Foster per i Reali, la medicina tanto altamente raccomandata contro cistite o altri disturbi della vecchia. Ovunque: L. F. Fabbricato in Italia. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Aut. Prof. Milano, N. 51227 20-35-NIII.

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. M. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilide e Venereologia primo piano Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-22

Il Dott. GRADU

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venere, Sifilide, Venereologia. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-22

La nave da guerra e tre navi cisterna americane affondate da aerei nipponici

SCIANGAI, 13 dicembre. La canoniera americana Panaf trovata a guerra straniera che si trovava ancorata nelle acque dello Yangtze, nei pressi di Nanchino, è stata affondata. L'affondamento della nave americana, che è stato confermato da varie fonti, risulterebbe dovuto ad un bombardamento aereo nipponico.

La notizia in primo tempo ha suscitato apprensioni perché a bordo della canoniera si erano rifugiati gli ultimi stranieri che si trovavano nella capitale, tra cui alcuni funzionari dell'Ambasciata degli Stati Uniti in Cina e di altre Ambasciate, nonché alcuni giornalisti. Successivamente si è appreso che delle persone che erano a bordo si sono potute salvarsi. 15 sono rimaste ferite ed un marinaro è morto.

Pure tre navi cisterna americane sono state bombardate ed affondate da aerei nipponici.

Le scuse dei giapponesi per l'incidente

TOKIO, 13 dicembre. Il Console generale e il comandante della flotta nipponica in Sciangi hanno presentato le scuse ai rispettivi colleghi americani in Sciangi per l'incidente dell'affondamento delle navi americane nello Yangtze.

L'Ambasciatore nipponico in Cina ha telegrafato le scuse al collega americano in Cina.

Il saluto dei rappresentanti del commercio istriano

La cerimonia ha avuto inizio. Prima a parlare è stato il cav. Benincà, il quale ha rilevato il significato e l'importanza del raduno, ha espresso il saluto più cordiale al rappresentante della Confederazione dei commercianti ed alle autorità presenti, assicurando che i lavoratori del commercio, mantenendo fedeli alle proprie tradizioni, daranno tutto il loro contributo perché le finalità della politica autarchica siano realizzate al massimo grado.

In quindi preso la parola il cav. Aldo Battellino che ha pronunciato il seguente discorso:

«Eccellenze, Geraroli Camerati. Mi è grato porgere, a nome dei commercianti istriani, il saluto più caloroso alle autorità e Geraroli che hanno accolto l'invito di assistere a questa manifestazione della fiera volontà che anima le forze commerciali istriane nella battaglia per l'autarchia.

Al Camerato comandante Chiozzi, che la superiore Confederazione ha designato per recare con la sua schietta parola le direttive segnate al commercio in questa nuova impresa, per la quale il segno del Littorio è garanzia di una nuova vittoria, io porgo il saluto deferente e cordiale di tutti gli organizzati.

La categoria degli agenti e rappresentanti di commercio, della cui Federazione Nazionale agli o Presidenti, è in posizione di avanzata guardia per la difesa e la valoriz-

AGLI ABBONATI

L'AMMINISTRAZIONE del "Corriere Istriano"

ricorda a tutti i propri abbonati la necessità di provvedere, prima della fine dell'anno in corso, al rinnovo degli abbonamenti, ad evitare l'incresciosa possibilità di porre l'ufficio amministrativo nelle condizioni di sospendere alla scadenza dell'abbonamento l'invio del giornale.

Il rinnovo degli abbonamenti può essere fatto direttamente allo sportello dei nostri uffici d'amministrazione, Via S. Ergia o a mezzo vaglia postale diretto allo stesso indirizzo.

I prezzi d'abbonamento per il 1938 sono i seguenti:

ANNUO Lire 75.— Italia, Colonie
SEMESTRALE 38.— e Impero
TRIMESTRALE 20.— Estero il doppio

I nuovi abbonati annuali che faranno subito rimessa dell'abbonamento riceveranno gratuitamente il giornale per il mese di DICEMBRE 1937.

Il Gen. Röder rende omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 13 dicembre. Stamane il Ministro della Difesa, Gen. Röder, dopo essersi recato a porre la sua firma sul registro a Palazzo Reale, accompagnato dai rappresentanti dei Ministri degli Esteri e della Guerra, ha reso omaggio alle tombe dei Re al Pantheon, dove è stato ricevuto dal Comandante Il Corpo d'Armata, S. E. Scialoja. Ricevuto il saluto di una rappresentanza di ufficiali del Presidio, S. E. Röder ha sostato brevemente nel tempio, facendo deporre due corone d'alloro in segno di lutto di Re Vittorio Emanuele II e di Re Umberto I. Successivamente il Ministro si è recato a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, al Vittoriano.

S. E. Röder, dopo aver ricevuto ai piedi della scala il saluto di un folto gruppo di ufficiali superiori delle Forze Armate, ha sostato in ragguaglio davanti al sacello, innanzi al quale ha fatto deporre una corona di lauro. Analogo omaggio ha reso poi all'Ar dei Caduti per la Rivoluzione, dove ha deposto un'altra corona. Quindi ha visitato il Comando Generale della Milizia, rendendo omaggio al Sacrario dei Caduti e facendo deporre una corona di alloro sull'Ar. Il Gen. Röder è stato ricevuto dal Capo di S. M.

L'on. Ezio Maria Gray inaugurerà stasera l'anno accademico dell'Istituto di Cultura Fascista

Politeama Ciscutti: ore 16

Questa sera, con l'intervento della autorità, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto di Cultura Fascista.

L'annunzio, che riveste una importanza notevolissima nella vita della provincia, è stato ufficialmente annunciato che l'Istituto predetto è chiamato a svolgere, attraverso un carattere di particolare interesse perché l'anno accademico verrà inaugurato, a Pola, con una conferenza dell'on. Ezio Maria Gray, il quale parlerà al Politeama Ciscutti, stasera alle ore 16 nel teatro: L'Anse, il triangolo e il caso.

La notorietà dell'oratore è tale da rendere superflua una presentazione. Ricorderemo soltanto che l'on. Gray è stato uno dei più fieri propagatori dell'espansione italiana nel mondo e della riscossa nazionale. Fu nel 1910 tra i fondatori dell'Associazione Nazionale Italiana, accanto a Enrico Corradini e a Luigi Federzoni. La sua opera di pubblicista fu specialmente attiva al tempo della guerra di Libia; della cui guerra sostenne la necessità. Interventista, deputato, non cobonobregna mai combattere i nemici della Patria o fu tra i primi ad iscriversi ai Fasci di Combattimento. Ebbe, più tardi, numerosi incarichi di fiducia del Partito in Italia e all'estero.

Ezio Maria Gray, letterato, scrittore brillantissimo e di grande cultura, onore tra i più efficaci, sarà fra noi martedì prossimo per illustrare con la sua oratoria magnifica gli aspetti dell'attuale momento politico. La politica mussoliniana, giunta al punto della sua massima potenza nel campo internazionale troverà in lui un commentatore appassionato e fedele. La salda realtà dell'asse Roma-Berlino, la formidabile efficienza del triangolo antibolscevico costituito dall'Italia, dalla Germania e dal Giappone, saranno messi in luce dall'oratore che ha una competenza specifica in materia di politica estera. E molti altri temi circa la linea di condotta ambiziosa e incostante di qualche Stato a regime democratico e capitalistico risulteranno chiariti dalla dialettica acuta e spietata dell'on. Gray. Siamo sicuri che la cittadinanza, rendendosi conto dell'importanza e dell'interesse di questo movimento, specie dopo l'abbandono della Lega delle Nazioni da parte dell'Italia, affollerà il teatro, dando un'adesione totalitaria alla manifestazione e coronando così, in modo veramente degno, la bella iniziativa dell'Istituto di Cultura Fascista.

Per le Autorità Per evitare spiccevoli malintesi, derivanti da involontarie omissioni nelle diramazioni degli inviti al pregare le autorità, i gerarchi fascisti, comandanti militari e capi di istituti e enti di rilevanza inviati con questo mezzo.

Come molti di voi sapete, l'on. Ezio Maria Gray, che aveva percorso le regioni inesplore e puerile della Cina, dell'India, del Tibet, della Persia e del Turkestan, che aveva affrontato pericoli terribili, dando prova di una tempra senza pari, fu trovato morto nel proprio studio, con il corpo chiazato da strane, orribili impronte. Accanto a lui giaceva la figlia che, migrata una terra nella regione del cuore, poté salvarsi.

Il mistero che avvolgeva questo dramma, appassionato, l'indomani della guerra, tutta la Francia e tutto il mondo. E nessuno degli abili poliziotti incaricati di far luce sul mistero, poté rispondere sulla misteriosa domanda che ognuno si poneva: Come morì Ezio Maria Gray?

Nessuno seppa mai che sul letto della vittima pendeva la vendetta terribile di...

L'idolo della morte Chi vuol conoscere le ammalate, appassionanti vicende attorno a questi e altri tragici fatti provocati dall'idolo di giada rossa, legge il romanzo.

L'idolo della morte di Carlo Riccardi del quale saranno iniziate le pubblicazioni nell'appendice del nostro giornale.

Giovedì la prima puntata

Le nuove tariffe per la spremitura delle olive nella campagna 1937-38 L'Unione Fascista degli Industriali comunica: A seguito di accordo intervenuto tra l'Unione degli Agricoltori e l'Unione degli Industriali, sono state...

determinate le tariffe per la spremitura delle olive da osservare nella campagna 1937-38. In base alle stesse tariffe, le olive trattate a titolo di consumo, da ogni singolo agricoltore, litri 10 per ogni 100 litri di olio spremuto, deperito dall'olio emulsionato.

Il trasporto delle olive al frantoio, dell'olio spremuto, come detto, sarà a carico completo dell'agricoltore, e qualora venga effettuato dagli industriali, si converrà direttamente fra le parti, di volta in volta, il relativo compenso che potrà essere stabilito anche attraverso il ricorso a favore dell'industriale di parte dello stesso.

Con la occasione l'Unione degli Industriali, essendo venuta a conoscenza che da parte di qualcuno le olive vengono bruciate o usate come combustibile, crede opportuno richiamare l'attenzione degli interessati sulla importanza economica ed industriale, agli effetti anche della campagna antitributaria, dello stesso che hanno raggiunto dei prezzi notevoli e che vengono usati per ulteriori estrazioni da appositi stabilimenti, sorti anche nella nostra Provincia.

Quando funzionerà la stazione delle autocarriere?

Riceviamo: Non sono soltanto io, meravigliatissimi del mancato funzionamento della nuova stazione delle autocarriere, ma tutti coloro che, dovendo giornalmente usufruire dell'importante servizio pubblico, devono lottare affluire in Piazza Alighieri, allo scoperto, per assistere a un posto negli automobili in servizio sulle diverse linee. Va per due mesi che la nuova stazione, veramente degna d'un capoluogo e tanto accogliente e pratica, è stata solennemente inaugurata ma ancora oggi — e chissà per quanto ancora — non è preclusa alle remicanti macchine; ed i parvisi annessi e l'impiazzamento galleria centrale appaiono sommersi nel silenzio. Tutti si domandano perciò il motivo per il quale la nuova stazione non è entrata ancora in funzione e, ove sussistano tempi ostacoli, se occorre tanto tempo per rimuoverli. Forse un rilievo del giornale potrebbe nel caso affrettare la risoluzione del problema ed a tale fine, appunto, è vergato questo quattro righe, per la cui pubblicazione porgo vivi ringraziamenti.

Veramente anche noi ci domandiamo se, dopo le cerimonie inaugurative avvenute in quattro novembre s. s., doveva passare ancora tanto tempo prima di vedere la nuova stazione delle autocarriere entrare in funzione. Che egli si sappia, nessun ostacolo d'ordine tecnico ormai più si frappone, essendo il magnifico impianto pronto, in piena efficienza e assolutamente in grado di poter in qualunque istante offrire ai servizi delle autocarriere tutti i massimi vantaggi e tutte le comodità; ed è pubblico un mallo, di conforto. Tanto più necessario, questo conforto, dati i rigori della stagione che rendono disagiata l'attesa in una pubblica piazza.

E' estremamente originale che in la città, avendo auspicato la costruzione dell'autostrada ad autostrada ormai fatta e completa nella sua struttura, debba per settimane e mesi ancora ancora preclusa all'uso pubblico, silenziosamente, in attesa che, a parte le opere di interesse, hanno già provveduto al distacco della parte di palliche di loro competenza, si veda anche al centro di una via colossale all'acceleratore, l'attitudine d'autocorriere, tra la risoluzione del problema, prima che gli inconvenienti dell'inverno accettino l'attuale disagio del pubblico viaggiante.

L'assemblea dell'Ente Arena avrà luogo il 19 corr.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonoma Arena invita, con questo mezzo i propri soci a voler intervenire all'assemblea generale, già rinviata il 30 marzo u. s., e che avrà luogo domenica 19 corrente, alle ore 10 in prima convocazione e alle ore 11 in seconda convocazione, nella sala massima del Circolo Savoia (G. C.) con lo stesso ordine del giorno del 30 marzo.

Energici: Per onorare la memoria del compianto Enrico Viozzoli gli insegnanti della scuola Giuseppe Giusti elargiscono pro Cassa scolastica lire 100.

Il Cristo vivente nei secoli

Domenica scorsa Mons. Angeli continuò a parlare sull'argomento avvincente davanti un pubblico folto ed elettrizzato. Si soffermò alle vicende spirituali, politiche, religiose che prepararono il trionfo della Croce al principio del IV secolo; trionfo favorito, si degli avvenimenti e contingenti storici, ma reso possibile soltanto per...

Essenza soprannaturale del movimento cristiano.

Venerdì e sabato sera si sarà alle 18.45 una breve meditazione nella Chiesa del S. Cuore, che ha come tema: Parrocchia tra gli intellettuali che hanno partecipato a questa conferenza culturale. Sarà guidata la presenza anche dello stesso Donnicca, prossimo alla Sala Umberto si concluderà il riciclatissimo ciclo di lezioni.

CORTE D'ASSISE

Condannati per una grassazione commessa oltre 9 anni fa

Il prossimo 7 gennaio ricorreranno giusti dieci anni dal giorno in cui si registrò la grassazione che ha formato oggetto di discussione nell'audienza di ieri, alla Corte di Assise. Infatti, la sera del 7 gennaio 1928 corse Teresa Haruniani, che allora conduceva una rivendita di frutta e generi vari in via Postraca, veniva sorpresa dietro il banco da due individui che riuscivano a rapinarla d'una somma di 625 lire, mentre uno di essi spazzava in aria per intimorire la vittima ed un terzo, appostato sulla via, faceva da palo. Le indagini non sortivano alcun effetto ed ormai, passati i nove anni, il fatto si avviava alla prossima prescrizione, quando il diavolo ci metteva la coda portando alla scoperta del colpevole. Arveniva, cioè, ai primi del corrente anno che la Questura procedesse a diversi arresti per conto impresa ladroscia e, fra gli arrestati, c'era pure il pregiudicato Vittorio Bassa fu Giuseppe, d'anni 31. Costui, durante gli interrogatori, si lasciava scappare qualche confidenza e finiva poi per confessarsi autore della rapina di cui era riferita, accusando quali corrucci altri due pregiudicati, Attilio Pogliani di Anonio, di anni 34, e Luigi Zastovich fu Coronato, d'anni 32, che aveva fatto da palo.

Confessi — tranne che lo Zastovich — sono compariti ieri alla Corte d'Assise imputati di rapina aggravata.

Presiede il comm. dott. Petretti, l'accusa è sostenuta dal cav. uff. dott. Menichini, procuratore del Re, cancelliere cav. Bergamini. Difende il Pogliani l'avv. De Manerini, gli altri due avv. Marotti. Discussioni brevissime, data la confessione degli imputati, quindi, dopo le testimonianze, ha avuto subito la parola l'oratore dell'accusa che ha formulato le seguenti richieste: per Pogliani e Bassa 7 anni di reclusione e 10.666 lire di multa ciascuno; per lo Zastovich 6 anni e due mesi di reclusione e 9366 lire di multa.

Dopo le arringhe, la Corte s'è ritirata per deliberare. A mezzogiorno Cesare Canterutti di Silvio, di anni 9, abitante ad Arsa, il quale, giocando con alcuni compagni di scuola, cadde e riportò la frattura della tibia destra. E' stato giudicato guaribile in un mese circa.

Col proscritto dell'Istria-Trieste è stato trasportato a Pola e ricoverato d'urgenza al nostro ospedale l'agricoltore Giuseppe Rocco fu Michele, d'anni 57, da Villa Marini di Orsera, il quale, essendo caduto da un grivo, riportò delle contusioni gravi al bacino ed alla faccia. All'ospedale dove è stato ricoverato, è stato giudicato con prognosi riservata.

Disgrazie e infortuni

Ha dovuto essere accolto al nostro ospedale provinciale il bambino Cesare Canterutti di Silvio, di anni 9, abitante ad Arsa, il quale, giocando con alcuni compagni di scuola, cadde e riportò la frattura della tibia destra. E' stato giudicato guaribile in un mese circa.

Col proscritto dell'Istria-Trieste è stato trasportato a Pola e ricoverato d'urgenza al nostro ospedale l'agricoltore Giuseppe Rocco fu Michele, d'anni 57, da Villa Marini di Orsera, il quale, essendo caduto da un grivo, riportò delle contusioni gravi al bacino ed alla faccia. All'ospedale dove è stato ricoverato, è stato giudicato con prognosi riservata.

SPETTACOLI D'OGGI

Pell'rama Ciscutti. - Riposo. Cinema Nazionale. - Un film eccezionale: «Falsari alla sbarra». Fuori programma: «La donna nello sport». - Ore 16. Sala Umberto. - Successo del film «Sala Umberto», con Gary Cooper, George Raft e Francis Dee. - Ore 16.30. Cinema Impero. - Joan Crawford o Robert Taylor in: «Troppo onata». - ore 16. Cinema Arena. - Ripresa del colorato film «Sergente di ferro». - Ore 16. Cinema Garibaldi. - Un nuovo grande film di Charlie Chan: «Argiglio giallo». - Ore 16.

Semaforo A turno...

Milano ha tributato ai Marsocchini d'Italia, condottieri del Legione aerea, una dell'impero, oltremare, ovverossia.

Loce senza riserve un data attraverso camerate Pasenti che, quale Podestà di Milano, non si lascia sfuggire occasione per premiare i grandi italiani.

Così si spiega anche il perché L.L. E.E. Bonini, Bollo, Dotti e Theon di Rovereto hanno avuto una medaglia d'oro e un attestato di benemerita.

Questi nostri cari camerati avranno certamente sentito la vivissima soddisfazione di vedere premiata l'opera loro.

E' vero, sì, che essi hanno la fiducia del Duca, ma un atto di riconoscenza, di stima e di apprezzamento, anche da parte del Podestà di Milano, non può disgiacersi.

Non solo, ma l'amico Pasenti ha impartito nel contempo una lezione tremenda ai suoi colleghi delle cento città d'Italia che sono rimasti impassibili e irrispondenti all'appello degli uomini del Governo di Mussolini hanno preso essi provvedimenti a favore di questa o di quella provincia.

Ci rincorriamo soltanto per gli altri ministri in carica, che non sono stati presi in considerazione dal Podestà di Milano e sono rimasti senza il corrispettivo e la medaglia. Ma essi non devono rattristarsi; si camerate Pasenti è tempo e vedremo che, presto, verrà il loro turno. Occorre però fare qualcosa di più; per onorare nella loro buona grazia.

Lo sappiamo, quindi, gli intossicati. (Da «Regione Fascista»)

I prezzi delle frutta e verdure

I prezzi massimi per la vendita al minuto stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dall'11 al 17 dicembre sono i seguenti: VERDURA: Aglio al kg. Lire 1.40; Bietole al kg. Lire 0.80; Carote al chilogrammo Lire 0.80; Cavoli fiori d'importazione al kg. Lire 0.90; Cavoli fiori nostrani al kg. Lire 1.20; Cavoli cappucci bianchi al kg. Lire 0.80; Cavoli cappucci rossi al kg. Lire 0.70; Cavoli verza al kg. Lire 0.60; Cicoria al kg. Lire 1.00; Cime di rape al kg. Lire 1.00; Cipolla al kg. Lire 0.80; Insalata indivia al kg. Lire 1.30; Indivia cappuccia in gambo al kg. Lire 1.60; Finocchi al kg. Lire 1.00; Patate comuni al kg. Lire 0.45; Patate Basiliata al kg. Lire 0.60; Radicchio al kg. Lire 1.80; Radicchio comune al kg. Lire 1.20; Rapa (rape nere) al kg. Lire 0.70; Rape bianche al kg. Lire 0.70; Sodeani al kg. Lire 1.00; Spinaci in foglia al kg. Lire 1.60; Spinaci in gambo al kg. Lire 1.30.

FRUTTA SECCA: Fichi secchi scioliti al kg. Lire 2.00; Fichi secchi in cestino al kg. Lire 2.80; Noci di Borsolone al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60; Arachidi al kg. Lire 5.60.

FRUTTA PILESCA: Castagno comuni al kg. Lire 1.20; Castagno marroni al kg. Lire 1.80; Melo scelto al kg. Lire 2.40; Melo in qualità al kg. Lire 2.00; Melo II qualità al kg. Lire 1.60; Melo comuni al kg. Lire 1.40; Melo Canada scelto al kg. Lire 3.20; Pera scelta al kg. Lire 2.40; Pera in qualità al kg. Lire 2.00; Banana al kg. Lire 4.60; Aranca al kg. Lire 1.70.

LIMONI (e'ondo grossozza) scarsi scelti all'uno 0.10, 0.15. UOVA da bere al paio Lire 1.20; Uova estere al paio Lire 0.95; va conservate al paio Lire 1.00.

Tutti questi prezzi massimi comprendono la possibilità di vendere a prezzo inferiore, mai superiore. Frutta non quotata, riconosciuta sceltissima, maggiorazione del 30 per cento.

Per limoni è fatto obbligo di essere provvisti anche delle qualità di minor prezzo. Copia del presente listino deve essere un congegno in vendita al negozio (costoso) e rivenditori del Mercato centrale) di verdura e frutta.

Pubblicazioni

Cinema N. 35 E' uscito, in questi giorni, il 35° fascicolo di «Cinema», l'interessante rivista diretta da Luciano De Feo e di cui diamo il sommario: Cinema gira - Editoriale - Gino Sensani: Nuovi tessuti nel teatro di posa - Augusto Mauro: Ma davvero il film italiano può andare in America? - Mario Misirò: Il romanzo di Maria Wlowska - Domenico Mescoli: Interpretazione di Zola - Quadri - Francesco Pasinetti: I ragazzi eroi del film - Perché vado al cinema? - Lucio d'Ambra: Sette anni di cinema - Sottocenero - Cink: Lo schermo gigante - La Televisione in Italia - H. Grau: Chirurgia filmata - Giacomo Debenediti: Visto in questi giorni - Galleria - Fotografia. Capo di Buona Speranza - Giochi e Concorsi chiusi - Il bellissimo fascicolo, recentemente illustrato di fotografie inedite.

Cronache dello Sport

GRION-AMPELEA 1-1 (1-0) La squadra isolana strappa il pareggio ai nero-stellati tecnicamente superiori

L'Ampelea d'Isola, nella sua prima visita al campo del Littorio, si è voluta assicurare il ricordo degli sportisti poliziotti facendo ai nerostellati la gradita sorpresa di portarsi via un bel punto. Così, il Grion si è appiattito alla Pro Gorizia - sconfitta dalla S. P. A. L. con largo punteggio - si è fatto raggiungere dal Rovigo che da un paio di settimane marcia con molta speditività; ed ha perduto l'occasione di piazzarsi al secondo posto (a 14 punti) senza più, e meno importanti compagni di viaggio.

Nel gioco del calcio è pressoché impossibile prevedere l'andamento di una partita ed essere sicuri sugli sviluppi che le fasi di una gara potranno avere. Tipico esempio, a questo riguardo, è il recente incontro Francia-Italia nel quale quarantasette minuti di bombardamento della rete francese non sono valsi a dare la vittoria agli azzurri. Ma impostare l'incontro secondo un piano tattico ben determinato, che non dia più facile il raggiungimento degli obiettivi è possibile, anzi indispensabile. Orbene, i nero-stellati hanno il difetto di regolare i punti agli avversari, perché trascorrono quasi sempre, di fare i propri calcoli o si adeguano meccanicamente alle vicende del gioco, invece di controllarlo o di sfruttarlo.

Troppe poco impegnati

Ecco perché domenica scorsa abbiamo assistito a soli quindici minuti di gioco brillante da parte dei nero-stellati, all'inizio della partita. Poi, man mano, l'incontro ha preso il ritmo di un galoppo di allenamento. Un punto era stato segnato, il Grion vinca, fra le due squadre in lotta vi era un evidente distacco di classe; inutile, dunque, affannarsi, bastava giocare per il gusto di fare qualche scherzo ai nero-verdi, stando attenti a non ricavarne qualche confusione, che quelli non ballavano, a spese.

Mantenere il distacco, insomma. Nonché questo era troppo basso, lo scelerzetto, lo combinarono gli isolani!

La frustrata del pareggio richiamò i grionisti alla realtà; mancarono dodici minuti alla fine e i nero-stellati balzarono all'attacco come furia scatenata per raggiungere la vittoria; ma era troppo tardi, ormai. Gli uomini dell'Ampelea galvanizzati dal successo non apparvero disposti a cedere, o poco meno, anzi, che il punteggio non si stabilisse interamente a loro favore.

Ora tutto ciò è assurdo per una squadra che come la nostra, a spira ad un primato. Disciplinare il proprio gioco, dargli un rendimento costante, è necessario se si hanno intenzioni serie, altrimenti è inutile; la prima venuta, tipo Ampelea, che capiti... addio bello speranza.

Appunti critici

Ci siamo perduti in troppe chiacchiere, ed ora ci troviamo costretti a ridurre la parte che riguarda il duo squadre.

Il Grion, è evidente, ha giocato al disotto dello suo possibilità. In difetto bisogna rilevare l'imperfezione accorcia fra i terzini ed il portiere. Inconveniente piuttosto evocabile, che deve essere assolutamente eliminato. La mediana, poi, si preoccupa molto del gioco di ritorno, ma le ali dell'avversario scorrazzano un po' troppo.

L'attacco non ha avuto fortuna, benché i suoi uomini siano stati molto attivi. Nel settore di sinistra Luciani apparso in forte declino; è stata tattica sbagliata porre l'insistere nei passaggi da quella parte, lasciando spesso inattivi gli uomini del settore opposto.

Si sono distinti, in complessa, Curto, Smolizza, Plaustro e Mirra. L'Ampelea ha profuso tesori di combattività e di energie; sia pure allo stato grezzo. La squadra si è rivelata in possesso di una solida quadratura e di una tecnica rudimentale ma efficace. Impegnata a fondo dagli attacchi nerostellati la compagine nero-azzurra non si è sbandata. I suoi uomini hanno fatto barriera, tutti per uno, uno per tutti, e riuscendo ad impedire ulteriori segnature, sono riusciti a salvarlo una partita che stava mettendosi molto male per essi.

Il loro gioco largo, a passaggi lunghi ma precisi, ha spazzato via volte la difesa, potesse, col risultato finale che tutti hanno potuto ammirare. I migliori nero-azzurri: Bezzari, Toso, Menis, Schinardi, Paroveli, Lanzani.

ra, ma il portiere interviene tempestivamente. Al 16' veloce attacco degli ospiti. Morotti per poco non segna a causa di un malinteso dei nostri difensori. Poi riprende la musica nella metà campo degli avversari e Bozza viene ripetutamente impegnato.

Al 20' Smolizza manda alto, al 27' Mirra conclude mettendo a lato di testa, al 28' è ancora il nostro centro-avanti che impugna per trionfalmente il portiere isolano. Ed eccoci alle prime incursioni di Parovel, l'ala sinistra dell'Ampelea che sul finale raccoglie il frutto della propria tenacia. Al 38' il Grion è in angolo, dopo una brutta mischia davanti a Crismani questi più impossessarsi del pallone. Riprendo poi la superiorità nerostellata, il gioco è privo di mordente. I nero-stellati sembrano pigri di esibirsi in preciosità stilistiche, non curandosi del risultato e il tempo termina 1-0.

La ripresa

Nella ripresa, il Grion attacca nuovamente a questa volta, pare con maggiore decisione. Ai 3' Luciani ottiene un calcio d'angolo. Mirra di testa manda alto. Al 7' Bozza viene costretto ad una difficile uscita da Smolizza, ma salva la propria rete. Al 13' altro calcio d'angolo su azione di Luciani; l'ala sciupa il pallone calciandolo dietro la linea di fondo.

Ancora il Grion sfoggia triangolazioni, passaggi, puntate, fughe gli isolani, chiusi in difesa si battono disperatamente e la fortuna li assiste, che il loro gioco demolitore è efficacissimo di fronte allo stile dei poliziotti. I continui interventi dell'arbitro, che cerca di frenare il gioco avviato sui banai della più spinta fallosità, non sono fatti, udine, per facilitare il compito a nostra che vedono le trame del proprio attacco spezzato dalla violenza avversaria e dall'arbitro.

Al 29' calcio d'angolo contro gli ospiti senza esito. Attacco da nero-azzurri e parata a terra di Crismani, quindi tiro di Plaustro al portiere a conclusione di una rete di passaggio. Lo di nero-azzurro sulle quali i compagni appoggiano molto volentieri il gioco rivelano la loro insidiosità. Ma la nostra difesa tutta intenta a riformare gli attaccanti non se ne dà per intesa. E così — che ad un certo punto fugge Lanzani, in tandem con Parovel. Il tiro contro il palo della destra andrebbe a lato, se la palla non fosse molto singolarmente. Il palo si incarica di rimandare il tiro. Ma il goal non è che rinviato di pochi secondi: Parovel, che sopraggiunge di corsa, mette in rete imparabilmente. Siamo ai 33'.

Si ha la precisa sensazione che il Grion non riuscirà più a riportarsi in vantaggio. Tutta la squadra parte all'attacco. Persino i terzini accompagnano le azioni metà campo. Ma i nero-azzurri si battono da soli o gli attacchi dei nostri vengono respinti.

Al 38' l'arbitro non nota un grave fallo in area di rigore isolano, su azione di Smolizza. Poi Luciani manda a lato. Gli ultimi minuti vedono costantemente all'attacco il Grion, tranne un momento in cui gli ospiti lanciano ancora una volta Parovel che per poco non segna. La palla ballonzola sulla stanza trasvolante poi cado o finiamo libera. E il fischio della fine trova il punteggio invariato.

Lo squadre: GRION: Crismani, Curto, Tomi, Gustini, Fabbro, Cazzanica, Smolizza, Plaustro Mirra, Marini e Luciani. AMPELEA: Bozzi, Toso, Menis, Corbatta, Schinardi, Chellieri, Lanzani, Rassinov, Morotti, Bottazzi, Parovel. Arbitro il sig. Giamboni di Venezia.

Regolare marcia dell'Ambrosiana I risultati

NAZIONALE A *Juventus-Triestina 2-0 *Bologna-Genova 2-2 *Lucchese-Napoli 2-2 *Atalanta-Ambrosiana 1-1 Roma-Livorno 2-0 *Liguria-Parma 5-0 *Milan-Fiorentina 3-1 *Lazio-Torino 6-0 NAZIONALE C *Vigevano-Novara 1-1 *Alba-Inverigo-Saurema 4-1 *Padova-Taranto 2-0 *Messina-Pro Vercelli 2-1

Table with 2 columns: Team and Score. Includes Pisa-Venezia 2-1, Verona-Brescia 2-0, etc.

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Includes Ambrosiana 12, Roma 12, Milan 12, etc.

Table with 2 columns: Team and Points. Includes Ponziana 10, Rovigo 10, Grion 10, etc.

Escursione scistica del G.U.F. e del C.A.I.

Il Guf Istriano e la locale Sezione del C.A.I. organizzano la tradizionale gita scistica per le feste di Natale e Capodanno nelle Dolomiti.

La partenza è stata fissata per il giorno 26 dicembre, la permanenza sarà suddivisa in due periodi rispettivamente il primo dal 26 dicembre al 4 gennaio e il secondo dal 26 dicembre al 9 gennaio.

La quota di partecipazione è stata stabilita in lire 200 circa, comprensiva delle spese di viaggio in terza classe, vitto e alloggio per sette giorni, completo di pernottamento in un letto 200 circa rispettivamente per un periodo di giorni.

I partecipanti saranno alloggiati in buoni alberghi e sarà loro riservato un trattamento speciale. Sin d'ora si può assicurare gli interessati che la zona prescelta è un centro ideale per escursioni e per attrattive panoramiche. Le condizioni della neve, in seguito alle recenti nevicate, sono buone.

Garà di marcia e tiro per G.G. FF.

Domenica 19 dicembre XVII° verrà disputata a Pola una gara di marcia e tiro per Giovani Fascisti alla quale parteciperanno la squadra composta di 8 elementi più 1 Capoquadra.

Oltre alla G.I.L. del capoluogo che prenderà parte alla competizione con 3 squadre di G.G. FF. ordinarie, 1 di preparatori, 1 di provvisori, parteciperanno: Consci di Ferrara, Gallesano, Medolino, Sissano, Altura, Dugnano con 1 squadra ciascuna.

Il percorso di km. 8 sarà interrotto dalla prova di tiro su bersaglio a 100 metri.

La squadra vittoriosa sarà assegnata una coppa messa in palio dal Comando Federale della G.I.L.

TURNO DELLE FARMACIE Servizio nettato fino al 18 corr. Da Carli (via S. Maria).

STATO CIVILE DI POLA 12 e 13 dicembre 1937-XV. NATI maschi 1, femmine 2. MORTI maschi 4, femmine 5. MATRIMONI 1.

Advertisement for 'Kandra' cosmetics, featuring a woman's face and text: 'Maestra di cosmetica Diplomata a Parigi annuncia che OGGI MARTEDI 14 c. m. avrà luogo l'APERTURA del suo ISTITUTO DI BELLEZZA in V.A. B. BENUSSI No. 3, 4 e p.'

